

50 mila aziende sotto i colpi della crisi

Da domani settimana di lotta degli artigiani in Sicilia

Due i punti delle richieste: sostegno delle attività edilizie e soluzione democratica delle questioni relative alle agevolazioni creditizie

Dalla nostra redazione

PALERMO — Si intensifica il movimento di lotta in Sicilia. Domani scendono in lotta gli artigiani che daranno vita ad una settimana di mobilitazione (fino al 15) indetta dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA).

EDILIZIA — E' il punto fondamentale delle richieste degli artigiani i quali reclamano il varo da parte della assemblea regionale della legge di riforma urbanistica e di sanatoria dell'abusivismo popolare.

CREDITO — I ritardi degli istituti di credito del governo, dell'Artigianocassa e

della CRIAS (la cassa di credito per gli artigiani siciliani) devono essere colmati al più presto per passare ai fatti in quanto all'applicazione delle importanti leggi varate dall'assemblea regionale in materia di credito agevolato.

ALTRE RICHIESTE — L'erogazione immediata da parte della CRIAS del credito a breve termine per lo sviluppo delle attività produttive e per la ricerca e l'acquisto del macchinario e dei materiali.

Manifestazione a Nulvi da tutta l'Anglona

La legge sui patti agrari decisiva per rinnovare l'agro-pastorizia

SASSARI — Con delegazioni giunte da tutti i centri dell'Anglona si è svolta alla sala del Consiglio comunale di Nulvi una manifestazione a sostegno delle posizioni del nostro partito per i patti agrari.

Rinvitata al 19 l'elezione della giunta

DC e PSI fanno slittare ancora la soluzione della crisi in Calabria

Il pretesto da una richiesta del Psdi, subito colta al balzo da chi gioca al «logoramento» del Pci

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — L'elezione del presidente e della nuova Giunta regionale è stata rinviata da democristiani e socialisti, a martedì 19 dicembre.

Il pretesto per il rinvio era stato offerto da una richiesta del Psdi di rinviare il dibattito per due giorni e di tenere saldamente l'esercizio del potere.

La precedenza c'era stata un rozzo tentativo del capogruppo democristiano, Nicolò, di rovesciare le responsabilità della crisi sui comunisti che avevano ritirato la fiducia ad una qualsiasi forma di consenso.

Del resto — come ha giustamente rilevato il compagno Guarascio, capogruppo del Pci — gli uomini della giunta, oggi dimissionaria, già da tempo lo avevano fatto i forestali, i tessili, i chimici in lotta, i giovani, le organizzazioni sindacali unitarie (che, in un primo tempo avevano richiesto al Pci di non essere con loro).

Da parte della DC c'è — nel rifiuto della presenza comunista in Giunta — un ostinato rifiuto a voler prendere atto della situazione drammatica della Calabria.

Parlare di aborto e consultori in Calabria significa affrontare un punto dolente della condizione calabrese, visto che gli enormi difficoltà nell'applicazione della legge sull'interruzione della gravidanza sono in Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.



800 lavoratrici Standa in corteo a Palermo contro le manovre Montedison

PALERMO — Le lavoratrici dei grandi magazzini Standa in Sicilia si sono fermate ieri per tutta la giornata in uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria.

Se tali rivendicazioni fossero state accolte, infatti, il gruppo avrebbe potuto evitare il grave indebitamento — oltre 14 miliardi all'anno, di cui 13 attribuiti alla rete meridionale — e che servono a pretesto per le operazioni di sciopero.

La precedenza c'era stata un rozzo tentativo del capogruppo democristiano, Nicolò, di rovesciare le responsabilità della crisi sui comunisti che avevano ritirato la fiducia ad una qualsiasi forma di consenso.

Parlare di aborto e consultori in Calabria significa affrontare un punto dolente della condizione calabrese, visto che gli enormi difficoltà nell'applicazione della legge sull'interruzione della gravidanza sono in Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

del gruppo Montedison, ha salutato ieri con un manifesto affisso in migliaia di copie per le vie del centro la manifestazione delle lavoratrici siciliane.

Oggi, ancora un corteo di donne a Palermo. La manifestazione regionale, indetta nel quadro della giornata di lotta proclamata dall'UDI, vedrà la partecipazione di delegazioni provenienti da altre regioni d'Italia.

La situazione in Abruzzo — con i trentatré consultori deliberati in queste settimane dal Consiglio regionale, con l'istituzione del servizio per la interruzione della gravidanza in dodici ospedali — non è delle peggiori di cui si è mai avuta notizia.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

La situazione in Abruzzo — con i trentatré consultori deliberati in queste settimane dal Consiglio regionale, con l'istituzione del servizio per la interruzione della gravidanza in dodici ospedali — non è delle peggiori di cui si è mai avuta notizia.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Non si può sfuggire, con pretestuose argomentazioni, alle richieste di chiarezza e di assunzioni di responsabilità — che vengono non soltanto dai comunisti ma da tutte le popolazioni della Calabria.

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.



Aborto, consultori, asili nido: oggi decine di manifestazioni UDI nel Sud

Testimonianze in piazza nell'assemblea di Pescara

PESCARA — Marche e Abruzzo daranno vita oggi a Pescara, ad Ortona, a Vasto, a Giulianova, Teramo e Chieti alle manifestazioni organizzate dall'UDI in tutta l'area.

Due momenti di lotta a Catanzaro e Reggio

CATANZARO — Aborto e consultori saranno oggi al centro di una manifestazione indetta dall'Unione Donne Italiane che si svolgerà in due momenti a Catanzaro e a Reggio Calabria.

A Cagliari da ogni parte della Sardegna

CAGLIARI — Da ogni parte della Sardegna giungono oggi a Cagliari folte delegazioni di donne per partecipare alle elezioni regionali.

Poliziotti in assemblea a Matera nonostante il «no» dei funzionari

MATERA — Alcuni dirigenti della Pubblica Sicurezza di Matera avevano vietato lo svolgersi di una assemblea all'interno di una camera di commercio dove hanno dato vita ad un vertice dibattito.

Aziende allo sfacelo oppure «regalate» ai grossi proprietari

L'Opera Sila è regionalizzata ma a Sibari non cambia niente

L'emblematico caso della centrale ortofrutticola di Corigliano — Perché la Regione Calabria non interviene? — Una petizione popolare lanciata dalla Confcoltivatori — Assemblee del Pci

Un'emblematica storia di sottopotere dc nella Locride

Nel razionale sfruttamento dei boschi ora il futuro della fabbrica di Brigà

Dal nostro corrispondente

LOCRI — Nella Locride, e precisamente a Bova, vi è una piccola fabbrica, di cui nel passato, molti si sono dimenticati. Sicuramente non è stato proprio così per alcuni personaggi della Dc, i quali hanno, attraverso la gestione di questa azienda — già del corpo forestale dello stato — rafforzato le proprie clientele grazie, soprattutto all'opera del direttore, un tal Lapi, personaggio estremamente chiacchierato, — messo sotto inchiesta per un caso di collusione con la magistratura — legato alla corrente del ministro per i beni culturali Antonello e protetto dal consigliere regionale Guido Laganà.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

La storia della Comunità di base di San Giovanni Evangelista, costituita da padre Pellegri, è legata alla battaglia complessiva compiuta dalla Comunità di base della Basilicata, dal referendum sul divorzio per un voto responsabile dei cristiani, integralismi e sopraffazioni, a quella per l'affermazione della democrazia nella società, svolgendo un ruolo certamente storico e avendo una esperienza originale da parte degli umili, degli emarginati.

Il progetto di riconversione è finalizzato alla produzione di infissi; tutto questo certamente può costituire, senza dubbio un primo impulso per l'attività produttiva.

Ma per il futuro dell'azienda, per garantire completamente il completo e una diversificazione in materia di occupazione e di innanzitutto se si vuole puntare ad un rapporto più diretto con il territorio, sfruttando così le risorse del nostro bosco, la ristrutturazione va ampliata per realizzare un ciclo produttivo completo e una diversificazione della produzione stessa.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

La storia della Comunità di base di San Giovanni Evangelista, costituita da padre Pellegri, è legata alla battaglia complessiva compiuta dalla Comunità di base della Basilicata, dal referendum sul divorzio per un voto responsabile dei cristiani, integralismi e sopraffazioni, a quella per l'affermazione della democrazia nella società, svolgendo un ruolo certamente storico e avendo una esperienza originale da parte degli umili, degli emarginati.

Il progetto di riconversione è finalizzato alla produzione di infissi; tutto questo certamente può costituire, senza dubbio un primo impulso per l'attività produttiva.

Ma per il futuro dell'azienda, per garantire completamente il completo e una diversificazione in materia di occupazione e di innanzitutto se si vuole puntare ad un rapporto più diretto con il territorio, sfruttando così le risorse del nostro bosco, la ristrutturazione va ampliata per realizzare un ciclo produttivo completo e una diversificazione della produzione stessa.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

La storia della Comunità di base di San Giovanni Evangelista, costituita da padre Pellegri, è legata alla battaglia complessiva compiuta dalla Comunità di base della Basilicata, dal referendum sul divorzio per un voto responsabile dei cristiani, integralismi e sopraffazioni, a quella per l'affermazione della democrazia nella società, svolgendo un ruolo certamente storico e avendo una esperienza originale da parte degli umili, degli emarginati.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

CORIGLIANO — La Regione Calabria ha «regionalizzato» l'ex Opera Sila, ma qui, nella Piana di Sibari, nessuno se ne è accorto. Infatti, in questo ente e nelle strutture da esso create nei grossi comuni della Piana, negli anni passati, tutto procede come prima.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.

Questa proposta va valutata e discussa con maggiore forza, poiché chiaramente può trovare un suo rapporto con le ipotesi di sviluppo delle zone interne calabresi, tenendo conto della vastità della superficie boscata inverteendo perciò, una tendenza, quella cioè del netto calo, — solo dal '75 al '76 è stato del 20 per cento — della produzione del legname nel territorio calabrese.

Questa manovra, che tenta, anche, di eludere i reali problemi dell'azienda è stata battuta. Si pone adesso l'esigenza di stimolare le istituzioni regionali a far discutere e approvare una legge che istituisca una azienda regionale autonoma.